

Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 134 -

L'amore per Dio

Una selezione di Rivelazioni ricevute

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE

<u>0696</u>	L'amore verso di Me troverà esaudimento, nonché, la più grande ricchezza spirituale	4.12.1939
<u>0780</u>	Chi crede in Dio, segue i comandamenti e si sforza di fare la Sua volontà, rinascerà a nuova vita	18.02.1939
<u>0979</u>	L'amore verso Dio stimola sempre il desiderio di conoscerLo ancora di più	24.06.1939
<u>1069</u>	Se si tende a Dio con il proprio amore, è garantito l'afflusso della forza spirituale	24.08.1939
<u>1098</u>	Il compito più importante dell'esistenza terrena è il perfezionamento della propria anima	19.09.1939
<u>1143</u>	L'amore per Dio non può esistere senza l'amore per il prossimo	20.10.1939
<u>1465</u>	Chiedere la forza per la resistenza rivolgendo a Dio il proprio amore	10.06.1940
<u>1845</u>	Per unirsi a Dio e ricevere la Sua Parola, va dimostrato prima l'amore per Lui	11.03.1941
<u>1884</u>	L'uomo deve far crescere la vita interiore, dimostrando l'amore a Dio attraverso l'amore al prossimo	10.04.1941
<u>3458</u>	Dio-Amore si fa trovare se la creatura-uomo diventa egli stesso amore, e lo dimostra	7.03.1945
<u>5511</u>	"Se l'uomo conoscerà la Mia essenza, mi amerà, ed lo verrò da lui!"	19.10.1952
<u>6584</u>	"Se Mi amaste, si realizzerebbe in voi la Mia promessa!"	30.06.1956
<u>6935</u>	A coloro che amano Dio, Egli ha promesso incommensurabili beatitudini	4/5.09.1957
<u>7115</u>	Il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo è il più nobile	8.05.1958
<u>7409</u>	"A Me basta solo il vostro amore per Me, e non l'osservanza di certi ordinamenti degli uomini"	14.09.1959
<u>7456</u>	Se si adempiono volontariamente i comandamenti, per amore, ciò dimostra anche l'amore per Dio	15.11.1959
<u>7542</u>	La Parola di Dio insegna l'amore per Dio, affinché i pensieri, la volontà e l'azione siano guidati	8.03.1960

8666	Solo il vostro amore per Me può portarvi alla conoscenza e alla beatitudine	7.11.1963
8924	“Io vi dischiudo il Mio Piano di salvezza, se rivolgete il vostro amore a Me”	2.02.1965

B. D. nr. 0696

(4. 12. 1938)

L'amore verso di Me troverà esaudimento, nonché, la più grande ricchezza spirituale

(il Signore):

Ciò che avverrà nel tempo più breve, ti renderà pienamente credente, perché la tua preghiera raggiungerà il Signore e sarà ascoltata. Vedi, figlia Mia, è la Mia Volontà che i tuoi sentimenti siano approfonditi, che sia concluso un patto tra Me e te, che durerà per sempre, e se non sarà consolidato attraverso tutte le prove, resterà sempre il pericolo dell'appiattimento.

Quanto sia responsabile la lotta nella vita terrena, ciò va oltre la comprensione umana, e comunque, una conoscenza illimitata influenzerebbe il moto della libera azione. Il senso della vita è sforzarsi verso Dio dalla completa libera volontà, ma senza essere del tutto consapevoli della magnificenza o dannazione che attende ciascuno, poiché, se un essere dovesse agire per calcolo, ogni azione o omissione perderebbe il suo valore. L'uomo deve essere spinto dall'amore, e questo, a sua volta, deve procedere dalla spinta più interiore, e la giusta misura dell'amore è già, unicamente, il desiderio rivolto verso l'alto, perché Io stesso sono l'Amore; perciò, chi ha Me in sé attraverso il suo operare nell'amore, si lascerà anche afferrare da Me senza resistenza e sarà guidato nel Mio regno.

Pertanto, il figlio terreno può essere messo davanti al compito più grande senza alcuna preoccupazione; egli lo realizzerà spontaneamente, perché essendo innanzitutto attivo nell'amore, ora deve solo essere stimolato e consolidato attraverso continue opposizioni, perché le esigenze della vita che si presentano a un figlio terreno posto davanti a

certi compiti, sono indicibilmente grandi. Egli deve potersi affermare nei confronti di tutte le ostilità che giungono dall'esterno, deve essere sapiente in modo straordinario e potersi affermare contro le opposizioni provenienti dal nemico, fortificandosi, il che è impossibile senza una lotta interiore.

Tuttavia, a nessun essere umano viene affidata una funzione senza il necessario apporto di forza, e l'uomo molto spesso non riconoscerà il vero scopo di un'apparente ricaduta, che è sempre uno strumento contro la tiepidezza e la stanchezza dello spirito. Egli avrà la piena comprensione solamente quando osserverà in retrospettiva la sua vita terrena, ma se vive ancora sulla Terra, sarà preso sovente dal timore, e con un tale timore invocherà intimamente il Padre celeste per l'aiuto. E così il patto con Me continuerà ad essere valido con sempre maggior fermezza; la sua fede di rifugiarsi in Me sarà ricompensata, e in misura rafforzata gli sarà apportata la grazia.

Vedi, la separazione da Me, è la sofferenza più amara che possa minacciare il figlio della Terra, e chi ha paura di essere abbandonato da Me, avrà il Mio pienissimo Amore, perché il suo cuore desidera proprio Me. *Come potrà temere che Io gli allontani la Mia grazia?* Il suo desiderio deve essere sempre più grande, affinché Io lo possa provvedere con il Mio Amore. Ogni nutrimento spirituale è la più alta dimostrazione del Mio Amore, e chi è degno di questo cibo, non dovrà mai più aver fame né sete, e così, *l'amore per Me* è, allo stesso tempo, l'esaudimento del desiderio, perché, chi Mi ama, riceve!

Lasciate che il mondo tenda ai beni terreni e osservate con attenzione dove si trova la vera felicità: *sempre e solo là, dove il puro amore riempie il cuore, dove l'amore è pronto a dare!* Finché si ravviverà l'amore solo per i beni terreni, l'amore che si vuol possedere, fino allora questo non produrrà nessuna felicità né pace interiore. Invece, se ora *l'amore si rivolge a Me*, quando vuole donarsi a Me, e certamente l'uomo dona se stesso a Me, allora questo amore susciterà indicibili delizie, perché Io stesso voglio essere di appagamento. La più flebile supplica rivolta a Me basterà, affinché il figlio terreno senta la Mia voce e sia visibilmente contrassegnato sulla Terra, così che la forza spirituale lo sosterrà, e d'ora in poi egli *camminerà nel Mio Amore*.

La Mia grazia è sempre e per sempre la *fonte* della vita, e chi sta nel Mio Amore può attingere incessantemente da questa *fonte*, non

dovrà mai languire né soffrire, ma raccoglierà la ricchezza spirituale, e la gioia che gli prepara il Mio Amore non avrà fine. E questo è destinato a coloro che vedono in Me il loro Signore, che si sottomettono sempre a Me e *Mi portano amore* e onore.

Nondimeno, Io Mi chino verso di loro come un padre che attira a sé nel più profondo amore i suoi figli, perché ciò che il Mio Amore ha creato e in questo mondo continua a vivere, come anche tutto ciò che è creato da Me, deve anche essere ‘uno’ con Me. E se ora ciascuno dalla propria volontà desidera Me come suo Creatore e Padre, la Mia gioia sarà indescrivibile, perché il Mio Amore è per voi, figli Miei, eternamente! E il vostro ritorno alla Casa del Padre deve essere per voi la più sublime beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0780

(18. 02. 1939)

Chi crede in Dio, segue i comandamenti e si sforza di fare la Sua volontà, rinascerà a nuova vita

(da uno spirito-guida):

Chi si sforza di adempiere la Volontà di Dio, ha pienamente compreso il senso della vita! Chi riconosce se stesso come una creatura del Padre celeste, sa anche che il Padre gli ha affidato un compito per la sua esistenza terrena; egli sa che deve fare tutto ciò che la Sapienza del Padre ha deciso e si subordinerà naturalmente alla divina Volontà cercando di adempiere ogni ordinamento del Padre. Darà preminenza all’adempimento dei comandamenti divini, e avendo anche afferrato pienamente il senso della vita, la sua esistenza terrena non sarà davvero senza successo per l’eternità. Ora il grado *d’amore per il Padre* determinerà sempre la serietà degli sforzi verso la perfezione. Chi è immerso *nell’amore per Dio* adempirà con gioia e lietamente tutti i comandamenti, e un tale figlio terreno sarà quindi afferrato dalla mano del Padre e attirato verso l’alto dal Suo Amore.

Pertanto, la fede è radicata nel riconoscere il proprio destino sulla Terra. L’uomo deve credere dapprima in un Creatore, nel Suo Amore, nella Sua Sapienza e nella Sua Onnipotenza, e riconoscere se stesso come un Suo prodotto; allora comprenderà anche il senso della vita, e

poiché crede, si sforzerà anche di vivere completamente rispetto a questo senso. E quindi, la naturale conseguenza della conoscenza sarà che considererà tutta la sua vita, le sue azioni e i suoi pensieri, sempre alla luce di questa conoscenza, si impegnerà con tutte le sue forze a fare ciò che è la Volontà di Dio, riconoscendo se stesso come figlio del Padre nel Cielo, e poiché ora alla base di tutte le sue azioni vi sarà *il puro amore per Dio*, stabilirà l'intimo rapporto con il Padre e rinascerà a nuova vita, alla vita spirituale, pur restando in mezzo all'ambiente materiale.

E ora, cercherà e troverà ovunque il suo Salvatore e Redentore, essendo libero dal potere del maligno, grazie *all'amore per il Salvatore*, e così la vita terrena con la sua conseguente attività terrena, sarà senza importanza, sarà una vita auto-appagante d'accompagnamento alla stessa esistenza. Costui si sforzerà con tutta la sua volontà di raggiungere la più alta perfezione, eseguendo zelantemente i comandamenti divini; e il suo fervore sarà già benedetto sulla Terra, poiché il Padre gratificherà abbondantemente il figlio Suo, innanzitutto spiritualmente, e inoltre, non lasciandolo languire terrenamente, fin dove ciò può servire alla salvezza dell'anima.

E così, solo quegli uomini ai quali i bisogni terreni sembrano irrilevanti e non importanti, possono afferrare bene il senso della vita, cioè coloro che sono in grado di separarsi volentieri e sollecitamente dalla materia e, per i quali, il divin Salvatore è il Simbolo di ogni desiderio d'amore. Infatti, il rapporto intimo, la devozione al Salvatore renderanno comprensibile all'uomo il vero senso della vita. Senza una cosa non sarà possibile comprendere l'altra, e solo colui che si tiene davanti agli occhi la meta della vita nell'eternità, potrà rendersi veramente attivo in modo significativo su questa Terra.

Chi è troppo attratto e dominato dalla materia, rivolgerà il suo amore ancora a molte cose, prima di rivolgerlo unicamente al divin Salvatore. E fino allora gli sforzi verso l'alto, il crescere nella Sua Volontà e nell'esaudimento dei Suoi comandamenti, rimarrà per gli uomini un concetto vuoto, perché solo *l'amore per Cristo* rende comprensibile tutto questo. Perciò il figlio terreno si darà sempre al Padre celeste, si dedicherà a Lui con tutta la sua volontà, quando avrà riconosciuto correttamente il senso della vita terrena, che è fondata

nella fede e nell'*amore per Gesù Cristo*, ...il Redentore del mondo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0979

(24. 06. 1939)

**L'amore verso Dio stimola sempre il desiderio di conoscerLo
ancora di più**

(*da uno spirito-guida*):

Nel desiderio della divina Sapienza è anche riconoscibile *l'amore per il Signore*, e l'uomo che riconosce se stesso come un prodotto dell'Amore divino, desidera partecipare spiritualmente all'attività e al governo dell'eterna Divinità, cioè, cogliere con i suoi sensi tutte le meraviglie della Creazione e conoscere anche quelli che sono i più puri beni spirituali, che quindi possono essere accolti solo con la divina scintilla spirituale celata in sé. Così occorrerà solo un po' di pratica, e la volontà dell'uomo raggiungerà cose incredibili sotto l'aspetto spirituale.

Adempiere gli obblighi del corpo è più o meno solo una questione di pratica, perché l'uomo acquisisce delle abilità in settori diversi attraverso un impegno consapevole, e questo è lo scopo terreno: *istruirsi nella professione che si è scelta per la vita terrena!* Proprio così stanno le cose anche con le abilità spirituali, le quali possono essere sviluppate a un alto grado attraverso il costante esercizio, e possono portare al successo di penetrare in modo straordinariamente profondo nel campo spirituale, aumentando il corrispondente sapere spirituale. Questo impegno presuppone sempre *l'amore per Dio*, perché l'uomo vorrebbe possedere costantemente ciò che gli sembra desiderabile, e attraverso questo suo desiderio per i beni spirituali, riconosce che la sua anima e lo spirito sono attratti dalla Divinità, del Cui Amore egli è il prodotto fin dall'eternità.

Chi invece non ha in sé *l'amore per Dio*, i suoi sensi non desiderano la Sapienza proveniente da Dio, perché sono rivolti al mondo con i suoi vantaggi terreni. L'uomo comune desidera fama e onore, beni terreni e conoscenza terrena, e in questi trova il definitivo esaudimento dei suoi desideri. Viceversa, a colui che ha gustato la

verità spirituale, il mondo sembrerà scialbo, poiché il suo desiderio per questa aumenterà, quanto più sarà esaudito, e i beni della Terra gli sembreranno sgradevoli e inutili.

In questi ultimi, *l'amore per Dio*, per il Creatore, farà respingere dal cuore tutto ciò che in esso vi è ancora di nascosto, e il minimo Cibo spirituale sarà di maggior godimento che tutte le gioie del mondo, perché il cuore non può più riconoscerle come tali, una volta che essi avranno trovato la felicità nell'offerta della Sapienza celeste, e ne potranno calmare immediatamente la fame attraverso la grazia del Signore. Infatti, chi rimane nell'*amore per Lui*, il suo spirito potrà volare verso l'alto ogni volta che vorrà, ...e sarà sempre considerato dall'Amore divino! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1069
(24. 08. 1939)

**Se si tende a Dio con il proprio amore, è garantito l'afflusso
della forza spirituale**

(da uno spirito-guida):

Ascoltate la voce divina!

Per voi uomini, l'accesso a tutto ciò che è spirituale si apre non appena in voi curate l'amore, e quindi operate già spiritualmente, perché l'amore veramente disinteressato agisce in sé spiritualmente, e aumenta in sé anche attraverso ogni nuovo atto d'amore; perciò colui che è attivo nell'amore giungerà alla maturità spirituale, in quanto, tutto lo spirituale maturo si unisce nell'amore con un figlio terreno attivo, aumentando così in lui anche la forza spirituale. Se l'afflusso della forza spirituale si manifesta durante il tempo dell'esistenza terrena, allora una tale esistenza non sarà stata davvero vissuta invano, perché avrà già procurato l'unione con lo spirituale; infatti, dove ha continuamente luogo l'unione con lo spirituale, là è assicurato uno stato di maturità.

Se voi uomini cercate in qualunque momento di unirvi al bene, allora è naturale che ciascuno debba anche essere volenteroso di fare ciò che riconosce come bene. Egli non può aspirare a qualcosa il cui possesso non gli sembri prezioso, e di conseguenza desidererà

solamente ciò che per lui è realmente il bisogno più intimo; e se ora ama disinteressatamente, sarà inevitabilmente attratto da Dio. Egli viene attratto da ogni forza spirituale la cui origine è l'eterna Divinità, Egli desidera dal più profondo del cuore tutto ciò che è divino, quindi, per così dire, esige la forza spirituale, vuole accrescere in sé il desiderio per Dio, *l'amore per Dio* e per ogni forza buona, perché questa lo aiuta ad avvicinarsi all'eterna Divinità, e di conseguenza le sue richieste e suppliche sono sempre rivolte a Dio.

E così cresce il desiderio del figlio terreno di abbandonarsi sempre più intimamente a Dio, perché viene afferrato dalla forza spirituale. Ciò è un continuo affluire di questa forza nel cuore del figlio terreno, il quale è quindi attivo nell'amore e così non sarà mai abbandonato dalla buona forza spirituale, dato che si unisce continuamente con questa attraverso ogni pensiero spirituale, attraverso ogni discorso spirituale, e proprio, attraverso la presa di contatto con Dio mediante l'intima preghiera.

La preghiera in sé trasmette già la forza spirituale in misura indescrivibile, perché, quando l'uomo prega, apre il suo cuore a ogni apporto di grazia dall'alto, supplica Dio per la forza e quindi è anche il ricevente di questa forza, dato che è volenteroso di accettare l'aiuto di Dio. E così lo spirito cresce continuamente, e questo ha per conseguenza la maturità animica. Infatti, l'uomo che richiede costantemente lo Spirito di Dio, deve anche maturare nella stessa misura, se vuole avvalersi della grazia divina, che renderà facilmente percorribile la sua via sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1098
(19. 09. 1939)

Il compito più importante dell'esistenza terrena è il perfezionamento della propria anima

(da uno spirito-guida):

Il primo compito dell'esistenza terrena è, e rimane, il perfezionamento dell'anima, e nient'altro è così importante, se non, questo compito che non deve mai essere dimenticato! Pertanto, tutto il tempo terreno deve essere riempito dal meditare su come possa essere

raggiunto un tale perfezionamento. L'uomo non deve diventare né tiepido né pigro, ma pensare sempre e solo all'anima! Egli deve sempre considerare l'importanza di questo suo compito, affinché utilizzi ogni ora nello sforzo di tendere verso l'alto.

Molto spesso la Divinità indica all'uomo delle cose che a lui sembrano incomprensibili, cercando in tal modo di stimolare i suoi pensieri; ma solo la costante presa di contatto con il divino Signore e Salvatore avrà per conseguenza il successo degli sforzi del figlio terreno. Allora nulla di ciò che prima stava come un monte davanti al suo occhio spirituale gli sembrerà insuperabile.

L'uomo deve impegnarsi instancabilmente e non pensare mai di aver già raggiunto la sua meta, poiché per raggiungere questa, ancora sulla Terra, è necessaria un'incredibile lotta per la verità, una volontà forte, salda, e un *amore infantile per Dio*. E se un figlio terreno tende a tutto questo, gli sarà data dal Padre del Cielo anche la garanzia che raggiungerà la sua meta. Perciò l'uomo deve pregare incessantemente per avere la forza di *amare Dio* e il prossimo, e questa forza lo guiderà su tutte le sue vie! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1143

(20. 10. 1939)

L'amore per Dio non può esistere senza l'amore per il prossimo

(da uno spirito-guida):

La forza dell'amore deve vincere tutto, deve educare gli uomini alla mitezza e alla pazienza, ed essi devono saper soffrire e sacrificarsi per il prossimo. E allora ciascuno dovrà solo esercitarsi nell'amore, per vincere tutte le avversità della vita. E in questa conoscenza ti sarà comprensibile anche quanto segue.

L'uomo per il tempo della sua esistenza terrena rimane dipendente dal modo in cui dedica la sua vita all'amore. Di conseguenza si troverà vicino a Dio, o separato da Lui, e proprio così gli sarà lasciato di scegliere come utilizzare questa vita. Può anteporre l'amor proprio, e poi non fare nulla per il suo sviluppo verso l'alto, ma può anche porsi come primo principio *l'amore per Dio* e liberare se stesso nel tempo più breve, perché *agire nell'amore* significa unirsi a Dio, il Quale è

l'Amore stesso. Pertanto, non dovete assolutamente cercare la Divinità là dove non viene curato l'amore.

Non dovete credere di poter giungere a Dio senza essere davvero attivi nell'amore, e non dovete nemmeno supporre che la vostra missione sulla Terra sia compiuta, se avete trascorso la vita terrena privi d'amore. Se volete ricevere Dio, dovete anche dare, dovete attuare nel modo vero, disinteressato, delle opere d'amore verso il vostro prossimo, allora potrete anche ricevere ciò che Dio vi ha riservato, e sperimenterete su voi stessi la potenza e la forza del Suo Amore. L'Amore divino è la cosa più bella e più gloriosa che possiate trovare, e questo Amore vi avvolgerà con tutta la sua potenza, se anche voi darete amore a coloro che ne hanno bisogno.

Colui che è sempre attivo nell'amore, considererà solo poco se stesso, avendo sempre a cuore il bene del prossimo, e tuttavia non si accontenterà di opere dell'amore per il prossimo, perché poi sentirà istintivamente, che con ciò si avvicina sempre di più alla Divinità, e il suo modo di vivere lo indirizzerà alla Divinità. Di conseguenza, riconoscerà la propria luce ed entrerà nel cerchio di questa luce, cioè il suo cammino di vita starà d'ora in poi sotto l'influenza di questo Amore divino. Egli vorrà servire Dio e fare di tutto per dimostrarsi degno dell'Amore divino. Eserciterà tutte le virtù e tenderà al perfezionamento, perché avrà nostalgia dell'*Amore di Dio*.

Questa è la vera vita, la vita nell'eternità, il senso della beatitudine, e questo Amore è condiviso con tutte le Sue creature, quindi ogni creatura, allo stesso modo, sente amore per l'altra, perché l'Amore divino è l'origine di tutte le creature. Pertanto, chi si sforza di fare del bene al suo prossimo, adempie il primo comandamento divino, e il Padre nei Cieli gli si può avvicinare e fargli giungere ciò che per lui deve significare il concetto di beatitudine; Egli può essere presso il figlio Suo in tutte le opere dell'amore, nella carità per il prossimo, e quindi renderlo indicibilmente felice, perché costui darà l'amore a tutti coloro che sono bisognosi dell'amorevole aiuto. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1465
(10. 06. 1940)

Chiedere la forza per la resistenza rivolgendo a Dio il proprio amore

(da uno spirito-guida):

La costante lotta contro l'avversario rafforza la capacità di resistenza, sempre che si opponga resistenza alle sue aggressioni. Lui è all'opera con sempre maggiori sforzi per abbattere le anime, ma se l'uomo ha la giusta volontà, farà fallire ogni suo tentativo, e questa giusta volontà è quella rivolta a Dio, cioè la migliore arma contro tutte le aggressioni del nemico. La volontà rivolta a Dio paralizza anche il potere dell'avversario, il quale tuttavia affinerà ogni sforzo per rivoltare la volontà in altro modo con i suoi mezzi di seduzione. Lui conosce le debolezze dell'umanità e sa come sfruttarle affinché le tentazioni agiscano in modo da indebolire gli uomini. Perciò, deve essere impiegata tutta la forza per resistergli.

Le sue seduzioni sono un pericolo solo se soffocano il desiderio per Dio, ma se questo è predominante, tutti i tentativi dell'avversario falliscono, perché allora Dio assiste colui che Lo desidera, e lo aiuta a liberarsi dal potere che vuole legarlo. In tali ore della tentazione è particolarmente importante rifugiarsi nella preghiera, quindi confessarsi per il Signore, dichiarando che si ha nostalgia di Lui e che si rinuncia volentieri ai piaceri terreni per *amore per Lui*. Questa lotta che l'uomo deve condurre contro i propri sentimenti, è certamente difficile, ma Dio sa perché manda ai Suoi tali prove, Egli conosce il grado d'amore per Sé e lo vuol rafforzare, rendendoSi più difficilmente raggiungibile, e quindi stimolando a una maggiore attività la volontà dell'uomo.

Allora l'uomo deve dimostrare il suo *amore per Dio*, dimostrare che resiste nei confronti dell'amore terreno, e in tal caso, se non gli è vicino l'aiuto divino, solo raramente egli potrà liberarsi dal sentimento dell'abbandono interiore. Egli avrà da sostenere gravi conflitti interiori, finché in lui persistono i desideri terreni, che potrà vincere solo se si avvarrà della forza divina, richiedendola nella preghiera; e solo allora supererà tutto vittoriosamente, quando si rivolgerà sempre più esclusivamente a Dio e tenderà all'unione con Lui, perché l'amore spinge sempre all'unione.

Questo è il sentimento divino che deve dimorare in tutti gli esseri, affinché sia ricercata sempre e solo la giusta unione, l'unione con il bene. Dio assiste il figlio terreno che lotta con se stesso, guidando correttamente i suoi pensieri, cosicché, quando questi pensieri si ritroveranno nell'intima preghiera rivolta a Lui, ogni pericolo sarà vinto, l'astuzia dell'avversario fallirà, ...e *l'amore per Dio* riporterà la vittoria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1845

(11. 03. 1941)

**Per unirsi a Dio e ricevere la Sua Parola, va dimostrato prima
l'amore per Lui**

(*da uno spirito-guida*):

La disponibilità a servire Dio, presuppone *l'amore per Lui*, poiché l'uomo riconosce sopra di sé un Essere a Cui si sente sottomesso, e al Quale però è anche devoto, essendo disposto a fare qualsiasi cosa per Lui; quindi, egli prova *amore per Dio*, e poiché ora offre di sua spontanea volontà il proprio servizio a Lui, questo è un rivolgersi consapevolmente a Lui e desiderarLo. E' una consapevolezza della sua appartenenza a Dio, e con ciò, è già superata la separazione da Lui, anche se l'uomo non ha ancora raggiunto lo stato di perfezione che gli sarebbe possibile raggiungere sulla Terra. Tuttavia, in lui si è risvegliato *l'amore per Dio* e la volontà di vivere per il Suo compiacimento.

Non vi sono dei segni particolari, puramente esteriori, tramite cui riconoscere l'unione con Dio, perché tutto ciò che colpisce nell'esteriore, non reggerebbe alle numerose prove che Dio lascia che si abbattano per il rafforzamento della volontà, proprio su quei figli terreni che vogliono entrare al Suo servizio. Queste prove hanno lo scopo di accrescere il desiderio interiore per Dio, ed è proprio nella più grande avversità, che l'uomo deve affidarsi a Lui e vedere in Lui, sempre il Padre suo, la sua origine e anche la sua fine. E tutto questo lo può fare solo quando è profondamente interiorizzato, se nulla di esteriore lo tocca, se è colmo solo della nostalgia di essere unito a Dio.

Quindi, in lui deve dimorare *l'amore per Dio*, che deve spingerlo a qualunque azione, pensiero e parola. Un figlio terreno deve essere colui che ama, cioè che porta Dio nel cuore, e ora non potrà fare altro, che essere attivo nell'amore, e in tal modo l'amorevole legame diventerà sempre più intimo. Dio stesso valuterà il sentimento per Lui che un tale uomo porta nel proprio cuore, e saprà davvero meglio, fin dove quel cuore si è formato per l'accoglienza del Suo Essere divino.

L'uomo dà molta importanza alle manifestazioni visibili di Dio, vuole avere continue dimostrazioni, e perciò crede solo se dei meravigliosi segni si moltiplicano in modo così evidente, da escludere qualunque dubbio. Dio, invece, non vuole che l'uomo creda solo quando Egli opera segni e miracoli, poiché vuole che la Parola divina sia accettata senza segni! Egli vuole che l'uomo la riconosca come Parola di Dio, perché il suo merito sarà indiscutibilmente più alto, se accetta la verità dal Cielo senza che gli sia dimostrata attraverso dei segni. In questo caso, egli sarà anche più facilmente incline a credere che il suo amore non sia ancora abbastanza grande da essere degno della Parola interiore di Dio (e quindi si sforzerà di aumentare la sua fede).

Il Signore guarda ai cuori dei Suoi, e quello che ora troverà senza macchia, lo renderà indicibilmente felice, prendendovi Egli stesso dimora. Infatti, quando Egli è vissuto sulla Terra, ha assicurato agli uomini che sarebbe tornato per riunirsi con i Suoi, e che i Suoi Lo avrebbero riconosciuto! Tuttavia, non prima che la fede sia diventata così forte, da riconoscerLo nella Parola, perché solo allora gli uomini saranno intimamente uniti a Lui. Solo quando Lui stesso apparirà, sarà coronato il loro amore, ...che Gli avranno dimostrato già prima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1884

(10. 04. 1941)

**L'uomo deve far crescere la vita interiore, dimostrando l'amore a Dio
attraverso l'amore al prossimo**

(il giorno del Giovedì santo)

(da uno spirito-guida):

L'uomo plasma se stesso attraverso la sua vita interiore, cioè, se riflette su se stesso e sottopone le sue azioni e pensieri a un serio esame, se cerca di vivere in modo tale da poter sussistere dinanzi a se stesso, e da ciò consegua un auto-nobilitazione. Pertanto, anche questo significa 'progresso spirituale' o 'sviluppo' verso l'alto dell'anima. Dunque, è del tutto insignificante stabilire fin dove l'uomo si sottopone a determinate forme esteriori. La sua attenzione deve essere rivolta unicamente a vivere in modo compiacente a Dio, per cui tutto quello che dice, pensa o fa, deve corrispondere ai comandamenti divini.

Dio non esige dagli uomini, altro, se non che Lo amino ed esprimano questo amore facendo del bene al prossimo e vivendo in modo tale che il loro desiderio per Dio sia riconoscibile. Ogni pensiero rivolto in alto testimonia dell'*amore per Dio*, perché quello che l'uomo desidera, sorgerà in lui, sempre come pensiero. Se ora l'uomo testimonia il suo *amore per Dio* attraverso un continuo desiderio per Lui, allora Dio soddisferà questo desiderio, donando all'uomo il Suo Amore, e ora l'uomo non potrà far altro che essere buono. Infatti, l'Amore divino che lui stesso brama intimamente attraverso il suo desiderio, lo avvolgerà, ed egli non potrà più agire in modo disamorevole.

Dunque, poiché l'uomo deve formarsi nell'amore, deve di conseguenza adempiere il primo e più grande comandamento: *dare amore, e in tal modo, ricevere in cambio, l'amore; quindi lui stesso deve diventare amore!* Ma l'uomo non potrà mai arrivare alla maturità animica, se non si conquista l'Amore divino con le opere dell'amore. L'Amore di Dio può solo afferrare l'uomo, così che costui si attivi da se stesso nell'amore. Ogni servizio d'amore, per quanto piccolo, presuppone anche un certo atteggiamento verso Dio; e l'uomo deve volere il bene, deve predisporre almeno affermativamente verso l'Essere che è il Simbolo del bene, della perfezione.

Affermare il bene avrà per conseguenza che ci si sforzi verso il bene, e a un tale uomo l'eterna Divinità si avvicinerà e si rivelerà, e il giusto atteggiamento verso Dio determinerà presto i suoi pensieri e le sue azioni, cioè, lo spronerà all'amorevole attività, in modo che Dio possa rivolgere anche a lui il Suo Amore, il che significa, che l'uomo deve ora maturare nella sua anima, affinché l'Amore di Dio lo assista e non lo lasci più cadere.

Dio esige dall'uomo la dimostrazione del suo *amore per Lui*, ma non Gli bastano le sue affermazioni o l'entusiasmo. L'uomo deve dimostrare il suo *amore per Dio* nelle opere d'amore; e come avrà dato al prossimo, così riceverà in cambio quello che il prossimo ha ricevuto nell'amore, perché Dio glielo ricompenserà mille volte. Ed è sempre determinante il grado di amore con cui si compiono le opere dell'amore per il prossimo. Infatti, nella stessa misura, l'Amore di Dio si prenderà cura dell'uomo, poiché, dato che Dio stesso è l'Amore, Egli deve essere presente in ogni opera d'amore. Di conseguenza, l'uomo diventerà amore, se tutti i suoi pensieri e le azioni saranno determinate dall'*amore per Dio* e per il prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3458

(7. 03. 1945)

Dio-Amore si fa trovare se la creatura-uomo diventa egli stesso amore, e lo dimostra

(da uno spirito-guida):

Se voi cercate Dio, Lui non si nasconderà a voi! Egli si lascia trovare da ognuno, Egli vi illumina la via che conduce a Lui. Perciò nessuno che desidera la luce avrà bisogno di camminare nelle terebre; a nessuno che aspiri di possedere la conoscenza su Dio e sul Suo governo e sul Suo modo di operare, questa sarà negata, perché Egli si rivela sempre e costantemente. Ogni ricercatore di Dio potrà riconoscerLo, se presta attenzione ai suoi pensieri che gli giungono dal regno spirituale, nella misura in cui desidera chiarimenti su questioni spirituali, su Dio come Creatore e sulle Sue creature; ed Egli non si terrà nascosto, perché è la Sua Volontà che voi Lo troviate, e perché il Suo Amore vi desidera ardentemente, affinché non dobbiate rimanere separati da Lui!

Chi vuole unirsi a Dio deve averLo trovato, deve averLo riconosciuto dopo aver desiderato di conoscerLo. E perciò deve cercarLo, per trovarLo, e quindi credere che Dio esiste. E ancora, egli deve affermare un Essere sublimemente perfetto, e anche se ancora non può farsi nessuna idea di Lui, deve percepire nel suo cuore che senza questo Essere perfetto, nulla può esistere di ciò che esiste, così da avere ora anche il desiderio di questo Essere. E il suo desiderio sarà soddisfatto, perché, non appena crederà di essere la creatura di un Creatore onnipotente, l'eterno Creatore si prenderà cura di questa Sua creatura, e ciò avverrà in modo evidente, cioè: Egli si frapperà sempre e costantemente sulla via, affinché quel figlio impari a conoscere suo Padre.

E il figlio percepirà l'Amore del Padre, non appena egli stesso Gli dimostrerà il suo amore; quindi, troverà Dio tramite l'amore, come anche Dio si lascia trovare mostrando Amore all'uomo. Solo gli uomini che sentono l'amore nel cuore cercano Dio, mentre gli uomini disamorevoli non vogliono riconoscere nessun Dio. Essi chiudono gli occhi quando Egli viene sulla loro via, essendo succubi dell'avversario di Dio, il quale impiega tutti i mezzi per detronizzarLo, facendo di tutto per togliere agli uomini ogni fede in un Dio. Al contrario, chi cerca Dio e vuol trovarLo, può farlo solo tramite l'amore.

Pertanto, Dio si rivela agli uomini che sono nell'amore, illuminando i loro pensieri e togliendo il velo davanti ai loro occhi, rivelandosi Egli stesso quando sono diventati 'amore', e quindi la più profonda sapienza sarà la conseguenza della loro vita nell'amore. Infatti, ogni rivelazione di Dio cela in sé la Sapienza, sia che giunga all'uomo mentalmente, sia tramite la voce dello Spirito. Ogni rivelazione contribuisce al riconoscimento dell'eterna Divinità. Dio stesso concede all'uomo di comprendere la guida del Suo governare e operare nell'universo e nel regno spirituale, e poi lo introduce nella conoscenza più profonda, che lo riporterà più vicino all'Essere più sublime e più perfetto, perché il sapere, la conoscenza, approfondisce *l'amore per Dio*, e l'amore per gli uomini unisce l'uomo sempre più intimamente a Dio, il Quale è l'eterno Amore stesso.

E Dio si lascia trovare. Egli attira a Sé tutti coloro che tendono verso di Lui, grazie al Suo Amore che mai cessa, e abbraccia sempre con la stessa forza le Sue creature. Egli afferra ciò che Gli si avvicina e

non lo lascia cadere mai più. Infatti, Egli desidera ardentemente i Suoi figli, perché sono le Sue creature, procedute dal Suo Amore, che si sono smarrite e non potranno diventare beate, prima di essere ritornate alla Casa del Padre. Perciò Dio viene incontro a ciascuno e cerca di guidarlo sulla retta via. Egli stesso viene, per riportare a Casa i Suoi figli, e gioisce di ogni figlio che Lo cerca da se stesso, perché possiede l'amore di questo figlio, e ora Egli potrà renderlo felice con il Suo Amore per tutte le eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5511
(19. 10. 1952)

**“Se l'uomo conoscerà la Mia essenza, mi amerà, ed io
verrò da lui!”**

(il Signore):

Voglio conquistare il vostro amore, perché allora vi avrò conquistato per l'eternità! Tuttavia, voi amerete solo un Essere che avrete imparato a conoscere e riconoscere come amorevole, che vi appare perfetto e si china verso di voi nell'Amore. Ed è per questo che Io cerco di trasmettervi una giusta immagine di Me, che cerco di risvegliare in voi la fede nel Mio immenso Amore per voi, che cerco di illuminarvi sul fatto che una volta siete proceduti da Me, quindi, che sono il vostro Creatore e Padre dall'eternità. Io cerco di trasmettervi la conoscenza per stimolare anche la vostra volontà, affinché possiate agire e impegnarvi secondo questa conoscenza, perché senza una determinata conoscenza non potrete diventare attivi; solo conoscendo la vostra origine e la meta, potrete indirizzare correttamente la vostra volontà e i vostri pensieri.

Nondimeno, Io non voglio essere solo riconosciuto come ciò che sono, bensì, voglio essere amato! L'obbedienza per il senso dell'obbligo non Mi basta, perché solo l'unione nell'amore fa scaturire la beatitudine, e perciò Io corteggio sempre e incessantemente il vostro amore. Se ora Mi riconoscete nella Mia perfezione, il che significa Amore, Sapienza, Potere, Misericordia, Pazienza e Giustizia, allora

divamperà anche in voi *l'amore per Me*, poiché un tempo voi stessi eravate esseri divini, e tutte queste caratteristiche sono in tutti voi, anche se ancora irrisolte, perché le avete respinte nella libera volontà attraverso la vostra originaria caduta nel peccato.

Se però vi viene trasmessa la conoscenza, cioè quel sapere che vi fornisce informazioni sul vostro vero rapporto con Me, vostro Dio e Creatore dall'eternità, allora imparerete anche a riconoscere Me come Dio, e non appena divamperà l'amore in voi, Mi riconoscerete come Padre e verrete voi stessi spontaneamente verso di Me con grande desiderio. Io voglio conquistare questo amore, per potervi rendere felici in eterno con il Mio infinito Amore. Perciò non escludo nessun uomo sulla Terra, e Mi avvicino a ciascuno.

Io voglio guidare i suoi pensieri verso Colui cui deve l'esistenza, e poi voglio influire sui suoi pensieri e sulla sua volontà con il Mio Amore, attirandolo a Me e, tuttavia, senza interferire nella sua libera volontà. E così gli parlerò, e la Mia Parola dovrà portargli conoscenza, ...se soltanto Mi ascolterà volontariamente! Anche se la Mia Parola insegna *l'amore per Me* e per il prossimo, spesso l'uomo non è in grado di provare *l'amore per Me*, finché non Mi ha conosciuto correttamente; tuttavia, se conosce il prossimo, a questo deve donare il suo amore, a questo voglio incoraggiarlo, e se seguirà questo Mio influsso, *l'amore per Me* verrà da sé, poiché allora Mi percepirà già in sé. E anche se ancora non Mi avrà ben riconosciuto, il suo pensiero si chiarirà e, secondo la verità, sarà come conseguenza dell'amore per il prossimo, e attraverso il pensare in modo giusto conquisterà ora anche una giusta immagine di Me e si rivolgerà a Me senza resistenza, maturando nella conoscenza e, quindi, anche nell'amore.

E poi l'avrò conquistato per Me, perché, chi una volta Mi ha riconosciuto, non Mi lascerà più; come pure, Io non rinuncerò a colui che da se stesso ha fatto un passo verso di Me. Io ho nostalgia dell'amore dei Miei figli, e non rinuncerò mai a corteggiarli, perché l'Amore del Padre vuole donare, l'Amore del Padre vuole rendere continuamente felici, ma deve essere ricambiato, ...per essere percepito come felicità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6584

(30. 06. 1956)

“Se Mi amaste, si realizzerebbe in voi la Mia promessa!”

(il Signore):

«*Chi osserva i Miei comandamenti, questi Mi ama, e a lui Mi voglio rivelare!*» [Gv. 14,21]

Comprendete quale grande promessa vi ho dato con queste Parole? Io stesso Mi voglio rivelare, desidero comunicare con voi, desidero farMi riconoscere da voi come il vostro più amorevole Padre dall'eternità. Voglio parlare con voi come segno della Mia presenza in voi, che attraverso l'amore Mi avete preparato una dimora nel vostro cuore.

A chi Mi ama, viene quindi offerto qualcosa di delizioso, egli può sentirMi, può percepire la Mia voce e avere una sicura dimostrazione del Mio Amore per lui, perché Io stesso Mi annuncio a lui. In questo modo vi do una meravigliosa promessa, e l'adempimento di questa promessa è legata all'adempimento dei Miei comandamenti: *condurre una vita nell'amore!* Infatti, solo l'amore rende possibile che Io Mi avvicini a voi, solo l'amore fa in modo che Io sia presente in voi.

Ognuna delle Mie promesse richiede da voi *l'amore per Me* e per il prossimo, perché Io posso sempre e solo considerarvi secondo la vostra fede, la quale deve prima diventare vivente attraverso l'amore. Questa promessa significa per voi la meta più bella: *Io stesso voglio venire a voi e prendere dimora in voi!* Voglio tenere con voi la cena e distribuirvi qualcosa di delizioso, voglio essere con voi nella Parola stessa e farvi conoscere Me stesso, perché voglio che impariate ad amare Me, che ancora non conoscerete finché non Mi sarò rivelato a voi.

Tuttavia, non potrete mai aver parte a questa Mia promessa, se non vi formate nell'amore! E per questo vi ho dato i comandamenti dell'*amore per Dio* e per il prossimo, poiché è attraverso questi comandamenti che potrete conoscere la Mia Volontà, anche se l'amore dovrà essere esercitato liberamente da voi, per diventare efficace. Infatti, anche le opere dell'amore sono inutili quando vengono svolte sotto costrizione. Un comandamento esige in sé certamente una certa costrizione, ma 'l'amore' non si lascia costringere, è qualcosa di libero,

e ogni uomo dovrebbe comprendere che una vita d'amore è l'unica cosa che conta, se vuol diventare beato; perciò gli ho presentato l'amore sotto forma dei Mieî comandamenti. Voi uomini siete sempre ancora liberi di osservarli e adempierli, oppure ignorarli, giacché il loro adempimento non ha un effetto terreno, bensì, procura prevalentemente dei beni spirituali.

Una rivelazione da parte Mia è il bene spirituale più alto che l'uomo possa conquistarsi sulla Terra, e che egli accolga in sé la Mia espressione è una dimostrazione del Mio Amore, che splende al di sopra di tutti i beni terreni. Così è sospesa la separazione tra Me e l'uomo, ed Io sono di nuovo vicino a lui, così vicino che può sentire la Mia voce, e allora maturerà nella conoscenza, perché Io stesso gli toglierò il velo dagli occhi e gli lascerò dare uno sguardo nella Mia opera e nella Mia azione, nel Mio eterno Piano di salvezza; gli rivelerò il Mio Essere, in modo che *il suo amore* diventi sempre più grande ed egli Mi serva già sulla Terra, come anche nell'eternità.

Io vi indico costantemente l'intima frequentazione con Me, che procurerebbe alla vostra anima il più alto beneficio spirituale. Tuttavia, solo raramente queste promesse vengono considerate da voi, perché presuppongono una vita d'amore, per ottenere l'esaudimento. La Mia presenza in voi lo dimostra, e questa è la cosa più deliziosa che si possa raggiungere sulla Terra; e voi dovrete sempre e solo sforzarvi di condurre una vita nell'amore, per riconoscere la verità nelle Mie parole, così che tutto in voi conquisterebbe luce e vita, e sperimentereste voi stessi l'esaudimento della Mia promessa, avendo le Mie parole e non dubitando più della Mia presenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6935 a/b
(4/5. 09. 1957)

A coloro che amano Dio, Egli ha promesso incommensurabili beatitudini
(*da uno spirito-guida*):

A tutti coloro che amano Dio, tutto andrà per il meglio, perché Dio si prende particolarmente cura di loro, e quando sono destinati a loro sofferenza e preoccupazione o gravi colpi del destino, Egli impiega questi mezzi per aiutare l'anima a diventare perfetta. Voi uomini lo

sperimenterete spesso, che proprio coloro che si sforzano di condurre una vita compiacente a Dio, vengono visitati da certi colpi del destino, e non riuscite a comprendere il perché debbano soffrire così e tormentarsi sulla Terra. Inoltre, voi non sapete nulla sulla magnifica sorte di questi, dopo la morte.

«*Ciò che nessun occhio umano ha mai veduto e nessun orecchio umano ha mai udito, è ciò che Dio ha preparato per coloro che Lo amano....*» [1° Cor. 2,9]. – È per questa beatitudine che Dio vuol preparare l'anima, donandole il Suo amore sulla Terra, perché per giungere all'eterna magnificenza, l'anima deve aver raggiunto un determinato grado di maturità, cioè deve essere pura e limpida, deve aver respinto tutte le scorie che le impediscono l'entrata in quel Regno della magnificenza. Solo raramente un'anima è perfetta al punto che ogni sofferenza, ogni mezzo di purificazione, non sono necessari. La sua dedizione interiore a Dio e il suo amore per Lui, vengono ricompensati spesso da Dio in un modo che voi sulla Terra non potete certo comprendere, aiutandola con sofferenze e afflizioni, dove l'uomo stesso è ancora troppo debole.

Tutti coloro che sono colpiti da una sofferenza, dovrebbero vedere in questo una consolazione, che tutto sarà per il loro meglio, se soltanto 'amano Dio' e dimostrano *il loro amore per Dio* attraverso l'umile dedizione a Lui, attraverso la loro volontà a vivere in modo retto e giusto e tramite l'adempimento del comandamento dell'amore per il prossimo, il quale include in sé anche l'adempimento dell'*amore per Dio*.

Chi ama il prossimo come se stesso, si trova anche nel giusto rapporto verso Dio, perché la forza dell'amore che agisce in lui è l'irradiazione di Dio, che può toccarlo solo perché ama Dio. Quindi nessuna sofferenza dovrebbe scoraggiare colui che si è già rivolto a Dio nella libera volontà. Questo, l'uomo dovrebbe considerarlo sempre e solo come una dimostrazione dell'Amore di Dio, il Quale desidera aiutarlo a maturare ancora più pienamente nel breve tempo terreno, per poi renderlo felice in misura inimmaginabile.

Non lasciatevi deprimere dalla gravità di un colpo del destino, e non vacillate nella fede, perché anche allora sarà sempre determinante l'Amore e la Sapienza di Dio, il Quale riconosce molto bene che cosa è necessario per ogni singolo, e non fa nulla o non lascia accadere nulla

arbitrariamente, ma persegue sempre un Piano, che un giorno sarà steso anche davanti a voi chiaramente, quando avrete concluso con successo la vita terrena.

Non dovete paragonare le opere e le azioni di Dio con il modo di agire di un essere umano, perché anche se un uomo è buono, è comunque privo dell'ultima sapienza, che è determinante in tutto ciò che Dio permette che accada a un essere umano, una sapienza che si basa solo sul Suo Amore. Così Dio riconosce anche l'effetto che ogni vicissitudine comporta su ogni essere umano, e Lui cerca di raggiungere proprio questo effetto, il quale aumenterà con sicurezza lo stato di maturità dell'*anima che ama Dio*.

La vita terrena è troppo breve affinché si possa abbandonare la Terra, maturi al punto da ricevere incommensurabili magnificenze.

*

(5. 10. 1957)

In vista di ciò, Dio stesso vi aiuta, creando per voi delle opportunità in questo breve tempo in cui dovete affermarvi, e lo potreste anche, se prendeste tutto su di voi con rassegnazione, sempre nella convinzione che Dio permetterà che su di voi accada solo ciò che vi serve. Non dovete contestare e mormorare! Non dovete dubitare del Suo Amore!

Il vostro amore per Lui deve rimanere immutabile, piegandovi sotto tutto ciò che ricevete dalla mano del Padre, perché, se è la Sua Volontà oppure solo la Sua concessione, sarà sempre e solo un bene per la salvezza della vostra anima, finché rimanete *rivolti a Lui nell'amore*, altrimenti non sarebbero giustificate queste Sue parole: «*Quello che nessun occhio umano ha mai veduto e nessun orecchio umano ha mai udito, è ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano...*».

Il vostro amore vi assicura l'esaudimento della Sua promessa, e se siete certi di questo nella salda fede, allora sopporterete tutto con facilità, tutto perderà in durezza e significato, per quanto vi sembri inizialmente difficile da portare. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7115

(8. 05. 1958)

**Il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo
è il più nobile**

(da uno spirito-guida):

A voi uomini è dato un comandamento il cui adempimento deve essere l'unico scopo della vostra vita terrena, il comandamento dell'*amore per Dio* e per il prossimo. Quando l'Uomo-Gesù ha vissuto sulla Terra, Egli ha spiegato questo comandamento come il più nobile e il più importante, perché gli uomini in quel tempo lo lasciavano del tutto inosservato, essendo così radicati nell'amore dell'io, che in tal modo era appianata la via a tutti i vizi e le bramosie, che si sviluppavano nel modo più spaventoso, il che li portava alla completa mancanza di fede.

E se ora si dovesse portare l'aiuto agli uomini, se si volesse condurli sulla retta via e alla ferma fede in Dio, allora innanzitutto essi dovrebbero cercare di trasformare il loro amore dell'io troppo sviluppato, in amore per il prossimo, perché solo l'amore significa la salvezza della loro anima, e perché solo dall'amore può svilupparsi la fede; e solo dopo ci sarà da aspettarsi una comprensione per il significato dell'Opera di Redenzione di Gesù.

L'amore è, e rimane la Legge fondamentale dall'eternità, ma non appena l'umanità è priva di qualsiasi amore, allora fuoriesce del tutto dall'Ordine e si avvicina alla rovina. Quando Gesù camminava sulla Terra, sapeva del basso stato spirituale degli uomini e sapeva anche come porvi rimedio. E così la Sua missione fu inizialmente quella di vivere d'esempio per gli uomini attraverso una vita d'amore, e usare le facoltà spirituali che ne risultavano, per la benedizione del prossimo, portando loro l'aiuto anche nelle difficoltà terrene, e in tal modo dimostrando loro quale forza sia l'Amore. Per questo Egli predicava costantemente solo l'amore.

Egli cercò di educare gli uomini a un giusto cammino di vita, volle portare loro, allo stesso tempo, l'aiuto terreno e spirituale, perché erano in uno stato compassionevole che li gettava, irrevocabilmente, nell'abisso, che nella loro cecità essi non riconoscevano. Per questo, Gesù insegnava l'amore. E il Suo Vangelo consisteva in realtà solo in

quel comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, perché tutte le indicazioni, tutti i dettagli, si riferivano sempre e solo a un cammino di vita condotto correttamente, che veniva indicato loro in modo chiaro e limpido, e che Egli stesso visse visibilmente per tutti gli uomini.

Tuttavia, anche il comandamento dell'*amore per Dio* e per il prossimo, nel vero senso della parola, non è un 'comandamento', perché l'amore non si può 'obbligare', deve essere esercitato nella libera volontà, e non è sostituibile dalle opere che possono essere svolte anche senza amore, ma deve manifestarsi nuovamente nelle opere, perché l'amore spinge all'attività. Infatti, Gesù ha mostrato agli uomini sulla Terra ciò che serve, se vogliono conquistarsi la vita eterna; ma l'uomo stesso deve ora accendere l'amore in sé. Non basta che egli finga l'amore attraverso le opere che portano certamente l'aiuto al prossimo, ma deve avere necessariamente in sé il bisogno di aiutare il suo prossimo, solo allora viene fatta violenza al suo amore dell'io, e solo allora egli dimostra anche *l'amore per Dio*.

Nondimeno, l'uomo può sviluppare l'amore in se stesso attraverso dei comportamenti obbligati, e colui che adempie anzitutto il 'comandamento', può educare se stesso all'amore, così come l'Uomo-Gesù cercò di ottenere questo attraverso il Suo Vangelo dell'amore. Infatti, solo un uomo che ha purificato il suo io ha bisogno di un ponte dal suo attuale stato a quello dell'amore disinteressato per il prossimo. Dapprima deve essere invitato a prestare l'aiuto al suo prossimo, finché non lo farà per propria spinta, e allora si è già verificato un lento cambiamento, che procederà costantemente, non appena Dio stesso ha conquistato influenza su di lui attraverso l'amore.

L'amore per Dio e per il prossimo è il più grande e il più nobile comandamento, perciò l'insegnamento dell'amore da parte di Gesù deve essere sempre anteposto a tutti gli insegnamenti; inoltre, l'amore è anche la chiave di ogni ulteriore conoscenza, poiché senza amore essa rimane incomprensibile agli uomini. L'amore è tutto, e chi ha l'amore, la sua sorte è già segnata per tutta l'eternità. E dove l'amore è predicato con insistenza, là sarà anche lo spirito della verità, e quindi, anche la comprensione dell'Opera di redenzione di Gesù Cristo e il suo significato, perché l'amore è anche la luce che illumina lo spirito di coloro che predicano l'amore, se loro stessi vivono nell'amore! – Amen!

█ – ‘l’Opera di redenzione’ : cioè l’atto della venuta di Gesù e il Suo volontario sacrificio sulla croce per salvare l’umanità dal peccato originale. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione solo tramite Gesù Cristo”]

* * * * *

B. D. nr. 7409

(14. 09. 1959)

“A Me basta solo il vostro amore per Me, e non l’osservanza di certi ordinamenti degli uomini”

(il Signore):

Durante la vita terrena vi viene richiesto ben poco, perché a Me basta il vostro completo *amore per Me* e per il prossimo. Quando sono vissuto sulla Terra vi ho dato solamente questi due comandamenti, e anche oggi pongo a voi, solo queste due richieste, perché allora adempirete tutto, se adempirete solo questi due comandamenti: *amare Me sopra tutto e il prossimo come voi stessi!* Perciò questo comando è il più importante di tutti quelli che Io ho immesso nella volontà umana, e quindi pongo a voi delle richieste, affinché tendiate ad adempierle con la massima diligenza.

Pertanto, certi comandamenti rilasciati dagli uomini non vi procureranno la maturità dell’anima, se viene disatteso l’amore, se i Miei comandamenti dell’amore restano indietro, e quindi viene messo in dubbio il loro adempimento. Allora potrete essere ferventi quanto volete in ciò che gli uomini esigono da voi, ma non realizzerete il cambiamento del vostro essere, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena, e che è l’unico desiderio che vi viene posto. E dovrete badare alla Mia voce, non dovrete disattendere l’insegnamento dell’amore che ho predicato sulla Terra come Uomo-Gesù e che indico continuamente attraverso la Mia Parola, poiché l’amore è la cosa più sublime!

Dovete accendere l’amore in voi, perché solo l’amore stabilisce l’unione tra voi e Me, solo l’amore vi fa diventare perfetti, e solo tramite l’amore giungerete alla beatitudine. E se voi uomini osservaste sempre e solo i vostri pensieri, parole e azioni, e lasciaste regnare

sempre l'amore, ben presto vi rendereste conto che non c'è nulla di più beatificante che esercitare l'amore verso il prossimo, e con ciò dimostrereste il vostro *amore per Me*. Se però lasciate inosservato l'amore, potrete esaurirvi in qualsiasi azione e con qualunque parola, ma questi sarebbero inutili per l'anima, perché sono inutili davanti a Me, che non vi ho mai dato tali comandamenti, che da voi non richiedono nient'altro che amore.

Voi badate troppo ai desideri degli uomini e non prestate attenzione ai desideri del vostro Dio e Padre. Voi vi conformate zelantemente alle loro richieste, vi accontentate di certe formalità e usanze, e non pensate minimamente a ciò che Io avrei inteso con l'esecuzione di tali adempimenti rilasciati dagli uomini e da Me sanzionati. Considerate come siano da mettere in sintonia con il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza, con ciò che considerate come ordinamenti importanti e li eseguite con diligenza. Voi vi fate un concetto del tutto sbagliato della Mia natura, v'inventate delle cose che non hanno davvero nessuna giustificazione spirituale o sensata, e credete che dietro a ciò vi sia Io, che pretendo da voi l'adempimento di tali ordinamenti rilasciati dagli uomini.

Io voglio solo amore da voi, e questo lo guardo con occhi compiacenti, e questo, un giorno vi sarà messo in conto nel Mio regno, nel quale potrete entrare quando vi sarete formati nell'amore, com'è il vostro compito nella vita terrena. E adempirete del tutto il Mio desiderio se solo vi esercitate in questo amore, perché allora riprenderete di nuovo il vostro essere originario, che era 'amore', e adempirete lo scopo della vostra vita terrena: unirvi a Me di nuovo tramite *l'amore*, dal Quale una volta vi siete allontanati, pur essendo nella più sublime perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7456

(15. 11. 1959)

Se si adempiono volontariamente i comandamenti, per amore, ciò dimostra anche l'amore per Dio

(da uno spirito-guida):

Solo tutto quello che fate volontariamente, spinti dal vostro amore, sarà una benedizione per voi; perciò non avete bisogno di nessun comandamento, dato che l'amore non può essere comandato, e quello che viene esercitato per costrizione o per obbligo, non può avere valore davanti a Dio. Quindi è sempre determinante l'amore, se e come, un'opera viene eseguita, affinché anche un ordine obbligatorio possa essere adempiuto per amore, e non perché sia stato imposto.

Quanti sono coloro che stanno sotto la pressione di ordinamenti rilasciati dagli uomini, il cui adempimento è ancora determinato dal loro grado di amore, se deve valere per la benedizione dell'anima oppure no! Certi uomini non necessitano di nessun obbligo, poiché già autonomamente e per libero *amore per Dio* fanno qualcosa che viene richiesto loro; essi non sottostanno a questi obblighi, ma restano al di sopra degli stessi e a loro viene valutato solo il grado del loro amore, nel quale viene adempiuto un così detto "comandamento".

Perciò molti di voi diventeranno beati grazie alla loro buona fede e al loro *amore per Dio*, perché solo l'amore determina la volontà di operare. Questo non deve irretire coloro cui manca l'amore, perché costoro non diventeranno mai e poi mai beati tramite l'adempimento di obblighi i quali restano senza valore dinanzi a Dio e non procurano nessun progresso spirituale all'anima, e quindi sono compiuti inutilmente. Purtroppo, gli uomini si abbandonano a un'illusione di cui un giorno si pentiranno amaramente, perché basterà loro un po' di riflessione, e potranno giungere alla conclusione di aver partecipato a inutili cerimonie che erano senza senso e scopo per l'anima.

Un cuore disposto ad amare farà tutto sotto l'impulso dell'amore, e tutto sarà per la sua benedizione. Perciò nell'uomo, l'amore è l'unica misura per tutto quel che riguarda i suoi pensieri, parole e azioni; solo l'amore crea il contatto con Dio, solo l'amore stimola il Suo compiacimento, e solo l'amore ritrasforma l'anima nella sua essenza originaria, per il cui scopo essa dimora sulla Terra. Pertanto, tutto deve

essere osservato con gli occhi dell'amore, e avrete una chiara linea di condotta per ciò che Dio richiede dagli uomini, se si muovono nei giusti pensieri.

Infatti, dove c'è l'amore, tutto è giusto, perché l'Amore è Dio stesso, quindi un uomo volenteroso d'amare e attivo amorevolmente può sempre esprimere la presenza di Dio, e in questa Sua presenza c'è anche la vera vita, la volontà, il pensiero e l'azione. Infatti, dove c'è Dio, c'è anche la vita, dove c'è Dio, non c'è nessuna morte, e dove c'è Dio, l'uomo può tranquillamente percorrere la sua via terrena e giungerà alla meta: *alla totale unione con Colui che è l'Amore stesso dall'eternità!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7542

(8. 03. 1960)

La Parola di Dio insegna l'amore per Dio, affinché i pensieri, la volontà e l'azione siano guidati

(da uno spirito-guida):

Per l'anima è di vantaggio tutto ciò che riguarda i pensieri, la volontà e l'azione che coincidono con la Volontà di Dio, e la Volontà di Dio è l'Amore. E così i pensieri, la volontà e l'azione di un essere umano devono muoversi sempre nella Volontà di Dio, se prevale il principio dell'amore, se l'amore determina tutto ciò che riguarda i pensieri, la volontà e l'azione.

Pertanto, a voi uomini non sarà mai predicato abbastanza spesso il divino insegnamento dell'amore che vi presenta inequivocabilmente la Volontà di Dio, e che perciò ogni uomo deve conoscere, se vuol diventare beato. E poiché gli uomini sono divenuti negligenti, in quanto tra loro si è raffreddato l'amore – perché sono indifferenti all'amore divino – Dio lascia risuonare la Sua Parola dall'alto e fa notare loro un processo che ha per motivo ancora la trasmissione dell'insegnamento dell'amore.

Egli trasmette nuovamente agli uomini questo insegnamento, affinché ne riconoscano l'importanza e se ne occupino mentalmente. La Sua Parola risuona dall'alto, insegnando ancora una volta *l'amore per Dio* e per il prossimo, per accendere negli uomini la scintilla dell'amore

che giace sepolta e rischia di spegnersi. Infatti, poiché l'amore si è raffreddato tra gli uomini, essi non sanno che cosa significa un basso stato spirituale, dal quale Dio vorrebbe salvarli ancor prima che venga *la fine*. Dio stesso parla agli uomini, e ripete loro ancora i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo; Egli dà loro di nuovo lo stesso Vangelo che ha predicato quando ha vissuto sulla Terra, perché vuole che gli uomini vivano di nuovo nell'amore, perché solo allora potranno diventare beati, se cambiano la loro natura che conosce solo l'amore di se stessi, e per il quale, si sono allontanati da Dio.

Dio vuole che gli uomini cerchino l'unione con Lui, che è possibile solo tramite l'amore o con un'intima preghiera, che però solo chi è colmo d'amore Gli rivolgerà. L'amore è la prima cosa, e perciò esso deve sempre essere predicato agli uomini che vivono senza amore e sono infelici. Solo quando i pensieri, la volontà e le azioni dell'uomo sono determinate dall'amore, allora egli vivrà secondo la Volontà di Dio. E Dio annuncia questa Volontà agli uomini attraverso la Sua Parola; Egli indicherà agli uomini sempre e solo che devono adempiere i Suoi comandamenti dell'amore, perché allora i loro pensieri, la volontà e le azioni coincideranno con la Volontà di Dio.

Il divino insegnamento dell'amore non può essere eliminato, è la cosa più importante, perché dà agli uomini le linee guida per il loro modo di vivere, e rivela in tutta la chiarezza la Volontà di Dio, che sarà sempre *l'amore per Dio* e per il prossimo; solo allora l'uomo cambierà di nuovo nella perfezione di una volta e riassumerà il suo essere originario che era 'amore'. E Dio farà sempre risuonare la Sua Parola dall'alto, in quanto, ciò che viene insegnato sulla Terra non viene più rispettato, anche se dovrebbe essere solo il divino insegnamento dell'amore.

Agli annunciatori sulla Terra manca la forza, se non stanno nella più intima unione con Colui che è Dio stesso, ed è la Parola dall'eternità. E perciò Dio stesso parla agli uomini e riporta la Sua Parola direttamente sulla Terra, perché l'afflizione sulla Terra è grande, perché l'amore si è raffreddato, e perché solo attraverso l'amore l'uomo può essere salvato. E così egli viene costantemente ammaestrato e gli vengono ripetutamente dati i comandamenti dell'*amore per Dio* e per il prossimo, che deve solo adempiere, per conquistarsi la Vita eterna.

Invece senza amore è perduto per tempi eterni; senza amore vive inutilmente la sua vita terrena; senza amore la sua anima non può maturare; senza amore egli rimane soggetto all'avversario di Dio, perché lui stesso è privo di qualsiasi amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8666

(7. 11. 1963)

**Solo il vostro amore per Me può portarvi alla conoscenza
e alla beatitudine**

(il Signore):

Voi uomini inducete Me stesso alla manifestazione del Mio Amore, non appena Mi offrite *il vostro amore*, stimolandoMi in tal modo ad essere vicino a voi, perché Io sono l'Amore stesso. La Mia presenza vi assicura poi anche la costante irradiazione del Mio Amore, perché con *il vostro amore* rinunciate a ogni resistenza, e il Mio Amore può diventare efficace in voi. L'effetto dell'irradiazione del Mio Amore è che voi penetriate nella comprensione più profonda, che conquistate delle nozioni che esistono certamente in voi tutti, ma sono chiuse al vostro intelletto, finché l'amore non rischiarerà i vostri pensieri, e solo dopo, sarete in grado di afferrare in tutta la chiarezza una conoscenza che dapprima vi era ignota e anche incomprensibile.

Ogni progresso spirituale, ogni luce che brilla sulla vostra anima, è la conseguenza del vostro *amore per Me*, che si manifesta nelle opere dell'amore disinteressato per il prossimo. Con ogni atto d'amore attirare Me stesso a voi, ed Io non respingo l'amore, perché conquistare il vostro amore è anche la Mia beatitudine, perché l'amore si vuol donare, e tramite *il vostro amore* posso quindi donarMi Io stesso e rendervi incredibilmente felici con dei doni spirituali, che dovete solo accogliere dalle Mie mani.

La Mia ultima meta è il vostro ritorno a Me, il quale può aver luogo solo tramite l'amore. E ora, non appena vi attiverete nell'amore, vi accosterete passo dopo passo più vicini a Me, e tramite l'amore avrà luogo l'unione con Me e subentrerà nuovamente lo stato originario nel quale eravate quando, intimamente uniti a Me, la forza del Mio Amore poteva irradiarvi senza ostacoli. In questo stato voi eravate irradiati

dalla luce, cioè nulla vi era nascosto, potevate compenetrare tutto, tutte le connessioni vi erano chiare, e questa più profonda conoscenza, la conoscenza su Me stesso, sul Mio essere, sul Mio operare e sul Mio agire, vi rendeva profondamente felici, quindi eravate beati, e questa beatitudine non conosceva alcun limite.

Che voi stessi abbiate cambiato questo stato perfetto, che abbiate respinto l'irradiazione della luce del Mio Amore, ha avuto la sua motivazione nel fatto che la conoscenza della vostra perfezione, tramite l'influenza dell'essere più sublime a voi contemplabile, Lucifero, vi conduceva all'orgoglio, credendo di non aver bisogno di Me, visto che per voi, Io non ero contemplabile, e avete seguito quell'essere visibile che vi ha attirato giù nell'abisso. Perciò, respingere l'irradiazione del Mio Amore ha anche comportato che l'irradiazione dell'amore non fu più efficace in voi a causa della vostra opposizione, per cui avete perduto ogni luce, ogni conoscenza e anche ogni forza che una volta vi permetteva di essere creativamente attivi e vi rendeva beati.

E quindi adesso, dopo un percorso infinitamente lungo dall'abisso più profondo verso l'alto, che vi ha fatto giungere di nuovo in uno stato in cui siete liberi di richiedere il Mio Amore e potete anche riceverlo illimitatamente, la questione riguarda la vostra stessa libera volontà. Ora comprenderete che Io anelo al *vostro amore* perché siete proceduti dal Mio Amore, e sono sempre pronto a irradiarvelo di nuovo, il che può avvenire solamente se voi stessi Mi dimostrate *il vostro amore*.

Voi stessi decidete anche il grado dell'Amore che può irradiarvi, voi stessi come esseri umani siete in grado di arrearMi un'imposizione, alla quale Io non posso resistere se vi *date a Me nell'amore*, perché allora vi devo essere presente, allora non posso più chiuderMi a voi, se voi stessi vi aprite, affinché il raggio del Mio Amore possa cadere nei vostri cuori. Ed Io Mi lascio infliggere volentieri questa imposizione, dato che ho nostalgia del ritorno dei Miei figli, per poterli rendere di nuovo felici come in principio. Il Mio Essere è Amore, e l'Amore vuole donarsi, vuole attirarvi a Me per sempre, vuole che raggiungete di nuovo la vostra perfezione, il che sarà possibile solo quando riacquisterete il possesso della luce e della forza, le quali sono ancora una volta l'effetto dell'irradiazione del Mio Amore, cosicché proprio l'amore è tutto, e senza amore non può esserci nessuna beatitudine.

Da parte Mia, in realtà, non vi viene imposta nessuna limitazione, a patto che voi stessi Mi dimostriate *il vostro amore*, esercitando l'amore disinteressato verso il prossimo. Allora in ogni atto d'amore Io stesso posso essere con voi, e la Mia presenza avrà anche un effetto di felicità. Così aumenterà anche costantemente il vostro grado d'amore, e potrete comprendere di nuovo il Mio governare e operare, vi sarà dischiusa la sapienza più profonda e sarete guidati fuori dallo stato d'imperfezione; da voi cadranno tutte le manchevolezze e raggiungerete certamente la meta: *il cambiamento da creatura a figlio!* Così vi avvicinerete sempre di più al Mio cuore paterno, perché *il vostro amore* Mi attirerà, ed Io sono impotente contro l'amore, che è il Mio elemento primordiale.

Anche voi avevate la Mia stessa costituzione quando siete usciti da Me, perciò dovete assumere nuovamente la stessa essenza originaria. Io vi aiuterò finché non avrete raggiunto la meta, e tramite l'amore potrete unirvi intimamente a Me, perché l'amore si spinge verso l'Amore, e il più intimo legame vi garantirà la più sublime beatitudine. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8924

(2. 02. 1965)

“Io vi dischiudo il Mio Piano di salvezza, se rivolgete il vostro amore a Me”

(*il Signore*):

Il motivo per cui vi vengono dischiusi i misteri della Creazione fin dove questo è possibile alla maturità della vostra anima, è un segno del Mio grande Amore, del cui desiderio voglio mettervi a conoscenza, affinché impariate a riconoscere Me nella Mia essenza e, a vostra volta, Mi dimostriate *il vostro amore*. Si tratta certamente pur sempre di una conoscenza parziale, che però sarà sufficiente a farvi divampare nell'ardente *amore per Me*, perché quando conoscerete tutti i collegamenti, allora saprete che la Mia insuperabile Sapienza ha fatto sorgere tutto così com'è, e se saprete che tutte le creazioni servono e sono servite per il vostro meglio, in una Parola, quando vi lascerò dare uno sguardo nel Mio Piano di salvezza, dall'eternità, allora tutto *il vostro amore* dovrà appartenereMi. Ed è questo, ciò che desidero!

Se solo riflettete per una volta che l'intera opera della Creazione è solo un'Opera del Mio Amore e della Mia Sapienza che la Mia Onnipotenza ha portato all'esecuzione, e che questa intera opera della Creazione ha per scopo unicamente il vostro divenire in 'figli di Dio', allora in voi nulla può più trovare posto, se non, lo stesso amore. E Mi cantereste lode e ringraziamento, se solo riusciste a comprendere questa grande dimostrazione del Mio amore, che presuppone già la vostra perfezione. Nondimeno, Io vi spiego il vostro inizio e la vostra meta, perché desidero che ritorniate lentamente nello stato in cui eravate in principio, quando tutta la forza del Mio Amore irradiava attraverso di voi.

Voi aprite solo una fessura nella porta del vostro cuore, nel quale Io posso far irradiare il Mio Amore, ma anche questi pochi raggi dell'amore faranno sì che vi apriate sempre di più, che alla fine non Mi offriate più la minima resistenza, che vi doniate a Me e non desideriate nient'altro che ricevere continuamente il raggio del Mio Amore. E presto una chiara luce splenderà in voi, sarete introdotti sempre più profondamente nella conoscenza spirituale e potrete sempre essere certi del fatto che vi muovete nella verità.

E così Io corteggio l'amore di ciascun uomo finché non si arrende a Me, finché anche lui non si apre all'irradiazione del Mio Amore. Infatti, questa è la Mia Meta: *conquistare i cuori, così che si donino liberamente a Me, perché Io non impiego nessuna costrizione!*

E se ora vi viene donata una conoscenza che vi era sconosciuta, attraverso questa dovete comprendere che solo Uno può trasmettervi tale conoscenza, un Essere che conosce tutto da Se stesso, e che quindi vi istruisce Egli stesso. E dovete pensare a Lui e al Suo infinito Amore per voi con gratitudine, e trarre le conseguenze da questa consapevolezza, cioè adempiere ciò che Io esigo da voi, per partecipare al grande dono della grazia, e ora, tramite l'adempimento delle Mie richieste, vi trasformiate nell'amore, vi stringiate a Me e Mi rendiate felice.

In principio possedevate anche voi la luce della conoscenza, che però avete perduto a causa della vostra caduta nel peccato. Pertanto, ora non c'è nulla di più bello, che ritorniate di nuovo nello stato in cui stavate in principio, e questo esige solamente la trasformazione del vostro essere in amore. Ed Io cerco questo amore e non rinuncerò a

corteggiarlo, perché per voi non c'è nulla di più beatificante, che vi uniate a Me, il che richiede proprio una vita nell'amore. E se ora vi verrà data un'immagine sul Mio governo e sul Mio operare nell'infinito, se da tutto ciò potrete dedurre la Mia insuperabile Sapienza, se saprete che solo l'Amore Mi ha indotto a questa Creazione, allora non potrete che amare il vostro Dio e Creatore con tutta l'intimità del vostro cuore, perché Egli vi ha dimostrato che è l'Essere più perfetto, e che vuol essere riconosciuto da voi come Padre.

E un giorno Io raggiungerò sicuramente questa meta, ovvero, che tutti i Miei cari (le creature) *Mi portino un illimitato amore!* Tuttavia, prima della fine di un periodo terreno, è sempre importante per Me risparmiare agli esseri un rinnovato percorso terreno (un ripetuta relegazione nella materia). Per questo motivo fornisco quella necessaria conoscenza che posso trasmettere tramite dei servitori dediti a Me, e che deve testimoniare sempre e solo il Mio Amore e la Mia Sapienza, per rendere facile a loro, credere in un Dio e in un Creatore il più altamente perfetto, che così si rivela. Solo per questo, Io inizio gli uomini nel Mio Piano di salvezza dall'eternità, e dono loro una conoscenza che dovrebbe davvero convincerli che è così, e non diversamente. Questa *fine* è molto vicina, e M'indurrà a un insolito agire, perché Io corteggio ogni anima che *nell'amore si rivolge a Me.* – Amen!

█ – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

* * * * *

seconda edizione – maggio 2025

www.berthadudde.it